



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale
Direzione Ambiente
Servizio Acqua e rifiuti

Atto N. 1102/2017

**Oggetto: LIGUROIL S.R.L., VIA B. PARODI, 153 A - CERANESI (GE).
PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 4718 DEL 28.12.2015 (A.I.A.) - EX D.LGS. N.
152/2006, PARTE SECONDA, TITOLO III BIS. MODIFICA PRESCRIZIONE 118,
LETTERA B)-II). MODIFICA PMC ALLEGATO AL PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA N. 2545 DEL 18.06.2014.**

In data 18/05/2017 il dirigente FONTANELLA PAOLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il bilancio di previsione triennale 2017-2019, approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 9 del 29 marzo 2017;

Visto l'atto n. 101 del 20 gennaio 2017 relativo all'accertamento preventivo, per l'esercizio 2017, delle entrate ricorrenti relative a contributi per le spese di istruttoria dovuti per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo 18.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

Visto il D. Lgs. n. 205 del 3.12.2010 recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Visto il D. Lgs. n. 46 del 4/3/2014 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Vista la Legge Regionale 21.06.1999, n. 18;

Vista la Legge Regionale 31.10.2006 n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Visto il Provvedimento Dirigenziale della Città Metropolitana di Genova n. 2545 del 18.06.2014 con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) alla LIGUROIL S.r.l. relativamente allo stabilimento sito a Ceranesi (GE) in via Bartolomeo Parodi 153 A;

Vista la Determina Dirigenziale della Città Metropolitana di Genova n. 4718 del 28.12.2015 con la quale è stata integralmente sostituita (tra le altre cose) la sezione "Prescrizioni in materia di rifiuti" del Provvedimento Dirigenziale della Città Metropolitana di Genova n. 2545 del 18.06.2014.

Vista la nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con il n.11980 del 01.03.2017, con la quale la Società Liguoroil richiede una modifica della prescrizione 118) lettera b) – ii) dell'allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 4718/2015 volta ad inserire i rifiuti non pericolosi aventi codice a specchio e medesimo CER e sottoposti a miscelezioni (D13) tra i rifiuti per i quali non vengono richieste analisi sui carichi in uscita.

Vista la nota n.13567 del 13.03.2017 con la quale è stato avviato il procedimento di modifica non sostanziale del Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, con richiesta di pagamento della prevista tariffa istruttoria.

Vista l'integrazione pervenuta alla Città Metropolitana di Genova il 15.03.2017 e registrata al protocollo con n. 14965;

Atteso che con la suddetta nota la Liguoroil S.r.l. ha trasmesso copia della disposizione di bonifico (del 15.03.2017) pari a € 2.000,00 dovuti alla Città Metropolitana di Genova quale contributo per le spese di istruttoria da introitarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Struttura Accertamento	Esigibilità
3010201	035	3001628	2.000,00	94	2017

Esaminata la documentazione analitica fornita da Liguoroil congiuntamente all'istanza di modifica non sostanziale dell'A.I.A. e considerato che dalle certificazioni analitiche su taluni rifiuti in uscita dallo stabilimento emergono linearità quali-quantitative delle caratteristiche dei rifiuti sottoposti a miscelazione (D13);

Ritenuto di poter inserire anche i rifiuti non pericolosi aventi codice a specchio e medesimo CER, sottoposti a D13, tra i rifiuti per cui si prevede esenzione dalle analisi in uscita se presenti comunque le analisi in ingresso dei rifiuti costituenti il carico;

Valutando pertanto di procedere a modificare in tal senso il p.to 118, lettera b), ii) delle prescrizioni in materia di rifiuti di cui all'allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 4718 del 28.12.2015;

Vista la relazione Arpal (pervenuta in data 07.12.2016) relativa agli esiti del sopralluogo effettuato presso lo stabilimento Liguoroil nell'ambito del previsto controllo annuale dell'attività e preso atto della richiesta di modifica di alcuni punti del PMC riguardanti la gestione degli impianti, la

manutenzione ed i controlli periodici e gli indicatori di prestazione;

Considerato che la medesima relazione è stata trasmessa da Arpal anche alla Società Liguroil che pertanto risulta già al corrente delle richieste di modifica del PMC proposte dall'Agenzia regionale;

Ritenuto di procedere alle modifiche del PMC proposte da Arpal, modificando le previste richieste relative ad alcuni invii di comunicazione anche all'Autorità competente che non si ritengono necessari in quanto utili unicamente a chi espleta i controlli presso l'impianto;

Visti i contenuti della relazione istruttoria dell'8 maggio 2017;

Considerato che la Liguroil S.r.l. ha trasmesso, con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 26325 del 12.05.2017, comunicazione della Prefettura di Genova nella quale si attesta che suddetta Società è inserita nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (c.d. "White List") così come previsto dalla legge 6/11/2012, n. 190 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013 pubblicato in G.U. il 15 luglio 2013 e dalla legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

- 1) di modificare e sostituire la prescrizione n.118, lettera b) – ii) dell'allegato alla Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana di Genova n. 4718 del 28.12.2015 come di seguito indicato:
 - 118) Per i rifiuti in uscita l'Azienda dovrà effettuare analisi chimiche secondo le seguenti modalità:

(...)

b) (...)

ii) dei rifiuti aventi lo stesso CER, conferiti con codice operazione D14/D13/R12, qualora siano presenti le analisi annuali in ingresso dei carichi conferiti. La presente prescrizione integra e modifica il vigente PMC, allegato al P.D. n. 2545/2014.

(...)
- 2) di modificare la tabella 10 del PMC – "Indicatori di prestazione", inserendovi l'indicatore di corretta manutenzione che tenga conto dei fallimenti dell'apparecchiatura in occasione delle verifiche di funzionamento, come indicato nell'allegato 1 al presente Atto;
- 3) di sostituire il capitolo 2.1 del PMC, relativo alla gestione delle manutenzioni all'impianto, con

quanto riportato nell'allegato 2 al presente Atto;

4) di inserire i seguenti punti a pagina 1 del PMC vigente:

"1 bis) Il Gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione, come riportato nelle tabelle contenute all'interno del presente Piano, comunicando annualmente all'Arpal – entro il 31 gennaio di ogni anno – il programma di massima con indicazione delle date, anche approssimative qualora non de in cui si intendono effettuare tali controlli, informando della prevista esecuzione con un preavviso di almeno 15 giorni.

Qualsiasi variazione in relazione alle metodiche analitiche, alla strumentazione, alle modalità di rilevazione etc., dovranno essere tempestivamente comunicate all'Autorità competente e all'Arpal la quale si esprimerà per un preliminare assenso.

11 bis) In caso di incidenti od eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il Gestore informa immediatamente l'Autorità competente e l'Arpal ed adotta, entro le 24 successive, le misure meglio viste per limitare le conseguenze ambientali e quelle idonee a prevenire ulteriori eventuali analoghi incidenti od eventi imprevisti, informandone l'Autorità competente e l'Arpal. Nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori di emissione in aria, il tempo massimo per l'adozione delle misure di contenimento e limitazione delle conseguenze sull'ambiente è definito in 8 ore, come previsto dall'art. 271 - comma 14 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii."

5) di introitare la somma pari a € 2000,00, versata da Liguoroil S.r.l. secondo il seguente schema:

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	301020 1	035	300162 8	+	2.000,00					94	2017		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	2.000,00								
TOTALE SPESE:				-									

6) di trasmettere il presente atto alla Liguoroil S.r.l.;

7) di trasmettere il presente atto all'ASL 3 Genovese e all'ARPAL per i controlli di rispettiva competenza;

8) di trasmettere il presente atto alla Regione Liguria, al Comune di Ceranesi e alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

RICORDA

che restano valide le parti del Provvedimento Dirigenziale n. 2545 del 18.06.2014 e ss.mm.ii. e della Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana di Genova n. 4718 del 28.12.2015 che il presente atto non ha inteso aggiornare e/o integrare esplicitamente.

Si informa che contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs. n. 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto.

**Sottoscritta dal Dirigente
(FONTANELLA PAOLA)
con firma digitale**

Tabella 9 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Apparecchi on line	Verifiche di funzionalità	giornaliere	Registrazione su file o db interno data verifica in caso di esito negativo per ciascun apparecchio Valutazione annuale n° di guasti
Apparecchi in stand-by	Verifiche di funzionalità	quindicinale o mensile o frequenza differente sulla base di uno studio affidabilistico	Registrazione su file o db interno data verifica ed esito per ciascun apparecchio Valutazione annuale n° fallimenti/n° prove per ciascuna apparecchiatura
Macchinario/Impianto Apparecchiatura/strumentazione di cui all'elenco sopra citato	Manutenzione periodica, definita in base ai vari manuali d'uso, quando presenti, oppure a istruzioni elaborate internamente		Annotazione su quaderno di conduzione degli impianti: data intervento, descrizione intervento, riferimento modulo del sistema di gestione interno o certificato ditta esterna in cui vengono descritte nel dettaglio le operazioni effettuate.
Serbatoi e tubazioni connesse	Prove di tenuta*	In base alla ditta costruttrice e agli esiti degli anni precedenti	Archiviazione della certificazione della ditta esterna
Pesa/transpallet pesatore	taratura	annuale	Inserimento nella relazione annuale di un'analisi degli esiti delle verifiche effettuate e delle tipologie di interventi. Riesame del Piano di manutenzione ed eventuale conseguente proposta di modifica delle frequenze di verifica
Pesi campione	taratura	decennale	
Portale (rilevatore di radioattività)	Taratura presso centro SIT	biennale	

Gli interventi di manutenzione riportati nella precedente tabella dovranno essere eseguiti per tutte le apparecchiature/strumentazioni e impianti di cui all'elenco sopracitato.

* Prove di tenuta sui serbatoi fuori terra presenti nello stabilimento: la frequenza e le modalità di esecuzione delle prove dovranno essere definite in apposita procedura, definita in base alle indicazioni della ditta costruttrice, che tenga conto del materiale di composizione, le condizioni di esercizio (T° e p), le sostanze in essi contenute e la probabilità di fuoriuscita, nonché degli esiti degli anni precedenti. Tali prove dovranno essere estese alle tubazioni connesse a tali serbatoi, in base al materiale di costruzione e alla sostanza contenuta.

2- GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Il Gestore dovrà tener aggiornato un elenco degli strumenti di misura nonché delle apparecchiature e parti di impianto critiche per l'ambiente, nonché dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, per i quali dovrà definire annualmente un piano di manutenzione, che riporti la descrizione di ciascun intervento, la frequenza e le modalità di registrazione. L'individuazione di tali strumenti/apparecchiature dovrà tener conto dei seguenti criteri minimi:

- caratteristiche della sostanza contenuta (es. tossica, corrosiva, infiammabile) e materiale di composizione dell'apparecchiatura,
- probabilità di fuoriuscita della sostanza,
- condizioni di esercizio (T° e p)

L'elenco dovrà comunque includere tutta la strumentazione necessaria al controllo delle fasi critiche per l'ambiente (pHmetri, misuratori di portata, termometri, analizzatori in continuo, ecc).

In particolare si individuano tre tipi di interventi manutentivi

- Prove di routine: per verificare la funzionalità delle apparecchiature ed impianti critici. Il componente rimane on-line.
- Manutenzione periodica: svolta sulla base di frequenze di intervento stabilite da manuali d'uso delle apparecchiature, dall'esperienza operativa, da dati storici. Il componente è indisponibile durante la manutenzione periodica.
- Manutenzione incidentale: il componente si rompe e deve essere riparato. Il componente è indisponibile.

Inoltre ai fini manutentivi si individuano due tipologie di apparecchiature:

- Apparecchi on-line, continuamente in funzione, o in funzione durante le fasi operative del ciclo produttivo, soggetti a manutenzione periodica.
- Apparecchi in stand-by, che non funzionano nella normale operatività, ma che devono intervenire in casi specifici, ad esempio emergenza, o come back-up di un componente in manutenzione, soggetti a manutenzione periodica.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Suolo

Oggetto: LIGUROIL S.R.L., VIA B. PARODI, 153 A - CERANESI (GE). PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 4718 DEL 28.12.2015 (A.I.A.) - EX D.LGS. N. 152/2006, PARTE SECONDA, TITOLO III BIS. MODIFICA PRESCRIZIONE 118, LETTERA B)-II). MODIFICA PMC ALLEGATO AL PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA N. 2545 DEL 18.06.2014

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010201	035	3001628	+	2.000,00					94	2017		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	2.000,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 22/05/2017

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(POLESE BARBARA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA